BERGAMONEWS

LA VISITA | POLITICA

Data center, il Pd visita Aruba a Ponte San Pietro: “Servono attenzione e vigilanza”

9 Novembre 2026 | 16:42

BG NEWS Redazione



La delegazione dem ha visitato il Global Cloud Data Center, il più grande d’Italia. Il segretario provinciale Gabriele Giudici: “Non siamo contrari allo sviluppo, ma servono regole su consumi energetici, acqua e consumo di suolo”

Ponte San Pietro. Conoscere da vicino una delle infrastrutture tecnologiche più importanti del territorio bergamasco, approfondirne il funzionamento e capire quali sfide pone in termini di sostenibilità e sviluppo. È stato questo l’obiettivo della visita che una delegazione del **Partito Democratico** ha effettuato nella mattinata di lunedì 9 novembre al **Global Cloud Data Center** (IT3) di **Aruba**, a Ponte San Pietro, il più grande data center italiano.

Alla visita hanno partecipato l’onorevole Vinicio Peluffo, membro della Camera dei Deputati e vicepresidente della commissione Attività produttive, commercio e turismo, il senatore Alessandro Alfieri, i consiglieri regionali Davide Casati e Jacopo Scandella e il segretario provinciale del Pd Gabriele Giudici.

Un’occasione per approfondire il ruolo di queste infrastrutture in un contesto in cui la crescita dei servizi digitali e dell’intelligenza artificiale rende sempre più centrale il tema della gestione dei dati, della sicurezza informatica e dell’autonomia tecnologica del Paese.

“La cybersecurity è una priorità strategica: proteggere reti, dati e infrastrutture digitali significa tutelare cittadini, imprese e istituzioni, garantendo sicurezza e competitività al nostro sistema produttivo – osserva Peluffo -. La sfida è essere protagonisti dello sviluppo e del governo delle nuove tecnologie, non soltanto utilizzatori di quelle realizzate altrove. Realtà come questa dimostrano che da tutti i territori può arrivare un contributo importante alla sovranità tecnologica del nostro Paese”.

Accanto alle opportunità, però, ci sono anche gli aspetti che richiedono attenzione. Il Pd ha voluto approfondire soprattutto le ricadute ambientali e territoriali legate alla diffusione dei data center, infrastrutture che necessitano di importanti risorse energetiche e idriche. “Eravamo qui proprio per conoscere e approfondire, con l’obiettivo di poter vigilare consapevolmente su un tema centrale per l’Italia e sempre più presente nel dibattito dei territori – spiega il segretario Giudici -. La nostra posizione è chiara: non siamo contrari allo sviluppo dei data center, ma chiediamo regole e attenzione sui consumi elettrici, sull’utilizzo di acqua e, in particolare, va evitato che queste infrastrutture consumino nuovo suolo agricolo o interessino aree verdi”.

Un aspetto che, nel caso del polo di Ponte San Pietro, assume una particolare rilevanza: il centro Aruba sorge infatti in un’area industriale dismessa, recuperata e riconvertita. “Innovazione e competitività devono procedere insieme alla sostenibilità energetica e alla tutela del territorio”, conclude Giudici.